

Claes Oldenburg* Coosje van Bruggen*

(Stoccolma, Svezia, 1929 – New York, 2022 / Groninga, Olanda, 1942 - Los Angeles, California, 2009)

Attraverso il loro dialogo, basato su un continuo scambio di immagini e parole, Claes Oldenburg e Coosje van Bruggen hanno ridefinito il concetto di scultura in ambito contemporaneo. La loro collaborazione, iniziata nel 1976, si è alimentata grazie alla propensione di Oldenburg nei confronti del disegno e all'abilità di van Bruggen a trasformare il linguaggio in acuto strumento di indagine artistica. Anche se i due artisti hanno spesso lavorato alla produzione di progetti in grande scala, relazionandosi a numerosi contesti urbani in Europa, America e Asia, la loro arte ha trovato origine nell'intimità dello studio, all'interno del quale le idee in continua transizione hanno preso la forma di schizzi, disegni, studi e modelli.

Con *Il Corso del Coltello / The Course of the Knife*, Oldenburg e van Bruggen si sono aperti a una relazione interdisciplinare con l'architettura, la letteratura e il teatro. Allestita a Venezia nel 1985 e realizzata in collaborazione con l'architetto Frank O. Gehry, la performance si sviluppava intorno all'immagine di un coltellino svizzero, scelto quale simbolo di un metodo architettonico basato sui concetti di taglio e incisione. Nella trama della performance, il coltellino svizzero, trasformato in un'autentica barca capace di affrontare il contesto storico della laguna, diventava il fulcro delle azioni di tre personaggi principali: Dottor Coltello, Georgia Sandbag e Frankie P. Toronto, interpretati rispettivamente da Oldenburg, van Bruggen e Gehry. *Houseball* (Casa palla), 1985 è l'accessorio di scena che accompagnava Georgia Sandbag, ex agente di viaggi diventata scrittrice, il cui nome allude a George Sand. Giocosa casa portatile, l'opera riguarda la possibilità di trasportare i propri beni legandoli insieme, fino a formare una palla che può rotolare. Realizzati in gommapiuma dipinta, sedie, tavoli, scope, porte, assi da stiro e *abatjourns*, sono alcuni tra gli oggetti domestici inclusi nell'opera.

Immagine sensuale e al tempo stesso dolorosamente intrisa di caducità, *Dropped Flower* (Fiore caduto), 2006 manifesta l'interesse degli artisti nei confronti dell'obsolescenza e del suo valore poetico. L'opera ha la forma di un papavero appena raccolto, ma già compromesso dall'impatto con il suolo. Esplosione di colore capace di catturare l'occhio, essa si presenta come una maquette di grandi dimensioni. L'opera è stata realizzata dagli artisti in occasione della loro retrospettiva organizzata dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea nell'ottobre 2006. (MB)

Ulteriori opere in collezione

Accessori di scena e costumi per il Corso del Coltello, studio per la mostra, 1986, pastello, carboncino, 101,6 × 76,4 cm

FACRT